

la regina e allora era finalmente riuscito il tentativo fatto due volte di detronizzare Maria.

Mentre la rete stringevasi sul capo di Darnley, «il giovane zerbinotto e superbo tiranno» sotto l'influenza dell'ambizioso e malaccorto suo padre, il Lennox, sognava nuovi progetti per assicurarsi la corona matrimoniale da tempo oggetto d'aspirazione.¹ Alla fine di dicembre egli tornò a separarsi dalla moglie e poco dopo si seppe a Edinburg che giaceva ammalato di vaiolo a Glasgow. Alla fine di gennaio del 1567 Maria lo visitò e indusse l'infermo consorte a ritornare secoli a Edinburg, dove era sottratto all'influenza dell'Earl di Lennox. Contro il progetto primitivo della regina egli prese dimora in una casa semplice, ma situata in luogo sano fuori della città, addossata dal lato meridionale alle mura urbane.²

Non stette molto che il nunzio Laureo tornò a ricevere terribili notizie di Scozia. L'ambasciatore francese a Edinburg, Ducroc, era arrivato nella capitale di Francia il 19 febbraio 1567; prima di imbarcarsi a Dover una staffetta dell'ambasciatore francese a Londra aveagli trasmesso lo spaventoso messaggio, che la mattina di quinquagesima Darnley e suo padre Lennox erano stati trovati morti e nudi sulla pubblica strada.³ Questa prima comunicazione fu in breve rettificata e completata da ulteriori notizie. Arrivarono messaggi della regina scozzese a Beaton ed alla corte francese e finalmente uno anche allo stesso Laureo. Secondo le nuove relazioni la sera della quinquagesima la regina aveva visitato in abito da maschera il consorte congedandosi poco prima della mezzanotte per intervenire alle nozze d'uno dei suoi cortigiani. Due ore dopo il fragore d'un'esplosione di polvere fece balzare dal letto i cittadini di Edinburg abitanti presso le mura della città. La casa di Darnley era saltata in aria. Il cadavere del re fu trovato nelle vicinanze della casa distrutta in un giardino; una costa apparve rotta, le parti interne sconvolte e schiacciate dalla violenza della caduta. Al tempo medesimo fu compiuto a Glasgow un attentato mal riuscito contro il padre di Darnley.⁴

La Scozia era abituata al regicidio: dei 105 re scozzesi, secondo una annotazione contemporanea,⁵ ne sarebbero morti uccisi 56. Ma l'ultimo delitto di questa specie, compiuto in modo sì vile e

¹ RIESS in *Histor. Zeitschrift* 3ª serie XIV (1913), 272 s.

² Descrizione della casa presso BEKKER 377-380.

³ Lettera del 22 febbraio 1567, presso POLLEN 348 s.

⁴ Lettere di Laureo del 23 e 27 febbraio, 8, 12 e 16 marzo 1567, presso POLLEN 352-371. Queste relazioni del nunzio sono fra le primissime notizie sull'assassinio. Alcuni dei particolari riferiti nel testo trovansi soltanto presso Laureo. Cfr. POLLEN CXX ss.

⁵ *Diary* di BIRREL presso HOSACK I, 280, n.